

RISULTATI FOCUS GROUP STUDENTI A.S. 2017-2018

Quando? Chi?

I Focus Group si sono svolti in due giornate:

venerdì 4 maggio 2018 dalle 11.30 alle 13.10 per le classi terze

venerdì 11 maggio 2018 dalle 11.30 alle 13.10 per le classi quinte

era invitato un rappresentante di classe per ognuna delle classi terze e quinte; hanno partecipato 12 studenti di terza (presenti 8 classi su 9, assente la classe 3°D) e 9 studenti di quinta (presenti 5 classi su 8, assenti le classi 5°M, 5°G, 5°H).

Oltre agli studenti erano presenti il Dirigente Scolastico dott.ssa Elena Daniela Motta, il Nucleo Interno di Valutazione costituito dalla prof.ssa Domenica Sacco e dalla Funzione Strumentale per la Valutazione d'Istituto prof.ssa Maria Cristina Crescentini.

Gli studenti delle classi quinte chiedono di vedere i risultati dei questionari con i docenti.

Aree esaminate

- a. clima di classe (relazioni tra compagni → questionario studenti)
- b. autovalutazione sullo studio (capacità di concentrazione e lavoro)
- c. metodologia di lavoro in classe

clima di classe (relazioni tra compagni)

I "litigi" non sono visti come elemento negativo ma come momento di confronto costruttivo e normale.

Gli studenti propongono di modificare la domanda "Mi è capitato di litigare con alcuni compagni di classe" con "Ti senti a disagio all'interno della classe?".

Anche la domanda "Mi è capitato di prendere in giro alcuni compagni di classe?" non è stata interpretata come previsto, gli studenti propongono di modificarla con "Sei stato preso in giro e/o calunniato all'interno della classe?".

Il fatto di non trovarsi al di fuori dell'orario scolastico per svolgere attività non è visto come un problema; gli studenti non ritengono di aver bisogno di spazi e/o strumenti aggiuntivi a quelli già esistenti per il lavoro cooperativo.

autovalutazione sullo studio (capacità di concentrazione e lavoro) e metodologia di lavoro in classe

Gli studenti propongono di sostituire nelle domande la frase: "Sono Capace" con la frase: "Riesco".

Gli studenti affermano che la capacità di ricordare dipende anche, e soprattutto, da come vengono svolte le lezioni: se la lezione è interessante e avvincente è più facile ricordare.

Se la lezione è "pesante" non favorisce la concentrazione.

"Se la prof spiega bene e sto attenta ho meno bisogno di studiare"

"Non seguiamo tutte le materie allo stesso modo.

Dipende dal prof.

Il prof. deve cambiare la modalità d'azione a seconda della classe."

Il clima all'interno della classe interferisce con l'apprendimento.

Le modalità preferite dagli studenti sono le lezioni interattive nelle quali c'è un coinvolgimento degli studenti, con LIM o videoproiettore, perché ricordano di più le immagini.

Chiedono che i docenti mettano a disposizione degli studenti le presentazioni utilizzate durante le lezioni.

Gli studenti delle classi quinte chiedono che ai docenti di essere più coinvolgenti e di utilizzare esempi concreti.

Gli studenti chiedono che gli insegnanti utilizzino i libri di testo in adozione per due motivi: primo che se è stata sostenuta una spesa vogliono che abbia un senso; secondo che non ritengono giusto comprare altri libri non in adozione o basarsi su un numero elevato di fotocopie.

Chiedono che nei casi in cui la maggior parte della classe risulti insufficiente, l'insegnante ponga in essere modalità di recupero, riveda le modalità di relazione e comunicazione con la classe e provi ad adottare strategie didattiche diverse.

Gli studenti chiedono che le prove comuni valutino lo stesso livello di competenza e conoscenza (Igiene).

Per quanto riguarda l'Unità formativa:

- gli studenti lamentano poca chiarezza sugli obiettivi, sulle modalità di lavoro e di valutazione
- gli studenti chiedono che la valutazione dell'unità formativa sia uniforme all'interno del consiglio di classe e tra le classi (che venga valutata nello stesso modo da tutti i docenti)

Gli studenti delle classi quinte chiedono che gli insegnanti dedichino più tempo alla correzione dei compiti assegnati.

Da parte degli studenti si chiede di adottare una griglia per la valutazione delle interrogazioni condivisa e uniforme.

Gli studenti dichiarano che ancora alcuni docenti non consentono la foto, o la fotocopia, della verifica corretta.

clima di classe (relazioni con i docenti)

I rapporti tra i docenti del consiglio di classe interferiscono nell'attività didattica.

"I prof. non devono litigare davanti agli studenti"

Gli studenti denunciano il disagio che provano quando i docenti in compresenza (potenziamento e/o sostegno) non intervengono attivamente sulla classe.

Gli studenti lamentano il fatto che con alcuni docenti è difficile confrontarsi.

alternanza scuola lavoro

Gli studenti chiedono se è possibile distribuire i periodi di alternanza durante l'anno scolastico e lamentano il fatto che nelle strutture spesso vengono adibiti a mansioni non coerenti al loro percorso scolastico.

suggerimenti

Gli studenti suggeriscono di aggiungere le domande:

"Sei soddisfatto del tuo percorso di studi?"

"Lo consiglieresti?"

"Hai un cattivo rapporto con i docenti?"

RISULTATI FOCUS GROUP GENITORI A.S. 2017-2018

Quando? Chi?

Il Focus Group si è svolto sabato 12 maggio 2018 dalle 10.30 alle 12.10. Si è scelto il sabato mattina perché lo scorso anno scolastico, in orario pomeridiano, nessun genitore era intervenuto. Si sono invitati tutti i genitori del Comitato Genitori, del Consiglio d'Istituto, delle classi prime.

Si è presentata la madre di una studentessa di una classe seconda, membro del Comitato Genitori.

Oltre alla madre erano presenti il Dirigente Scolastico dott.ssa Elena Daniela Motta, il Nucleo Interno di Valutazione costituito dalla prof.ssa Domenica Sacco e dalla Funzione Strumentale per la Valutazione d'Istituto prof.ssa Maria Cristina Crescentini.

Il Sig. Terraneo Stefano, presidente del Consiglio di Istituto, ha fatto pervenire una serie di quesiti e osservazioni, da parte del Comitato Genitori, che si allega.

Aree esaminate

- a. clima di classe
- b. autovalutazione sullo studio (capacità di concentrazione e lavoro)
- c. metodologia di lavoro in classe

La mamma dichiara che l'indirizzo socio-sanitario è carente rispetto all'utilizzo dei laboratori.

Nonostante sia contenta del lavoro svolto dai docenti, chiede che venga dedicato più tempo ad ulteriori spiegazioni, soprattutto quando dalle verifiche emerge una difficoltà da parte degli studenti.

Chiede che vengano effettivamente diversificate le verifiche in base alle situazioni dei singoli studenti.

Inoltre non sempre tutti i docenti incoraggiano gli studenti e tengono conto dei miglioramenti.

Propone attività di peer tutoring per le situazioni di bullismo.

OSSERVAZIONI IN MERITO AI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE 2018 da parte del Comitato Genitori

PREMESSA

Sarebbe stato opportuno accompagnare i questionari, per gli studenti con una spiegazione, per studenti e genitori, con un documento-introduzione, che avesse illustrato i motivi dell'iniziativa, gli obiettivi che ci si prefigge, il metodo che si intende utilizzare, il perché proprio quelle domande, da quanti anni scolastici esiste l'iniziativa e se e come si sono raggiunti risultati che ci si era preposti.

In merito alla domanda N.2

2. Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori?

Si da forse per scontato che i genitori sappiano come si dialoga costruttivamente con gli insegnanti.

Su cosa è opportuno focalizzarsi e su cosa non è opportuno discutere perché è controproducente.

Non è così.

Va fatto sapere cosa si intende per "dialogo" tra insegnanti e genitori, quali sono i diritti e i doveri degli uni e degli altri e come un dialogo corretto e proficuo può essere di aiuto a entrambe, al di là della scuola, e, in ultima battuta, agli studenti, che è la cosa più importante.

Stessa cosa per la domanda N.7

7. I docenti prendono in considerazione le preoccupazioni e i suggerimenti delle famiglie?

Si da forse per scontato che le famiglie sappiano che tipi di suggerimenti dare ai docenti e alla scuola ed invece forse non è così.

Spesso i genitori tendono a dare consigli sulla didattica, ovvero sul COME i docenti dovrebbero insegnare, e così facendo si mettono al posto dell'insegnante a pretendere di fare il suo lavoro, e questo non è bello.

Sulla didattica i genitori devono esprimere le loro preoccupazioni ma le soluzioni devono lasciarle trovare agli insegnanti.

Sul COSA si insegna a scuola invece, i genitori possono (e forse devono) esprimere il loro parere.

Ad esempio, se rilevano contrasti con l'identità personale, sociale, culturale, etnica e religiosa dei propri figli e della propria famiglia, che la nostra scuola tutela e valorizza.

I genitori possono dare suggerimenti, o meglio, collaborare attivamente con la scuola, anche per tutto ciò che riguarda lo "stare bene a scuola".

Sulla domanda N.1

1. Le comunicazioni ai genitori da parte della scuola sono chiare

Sarebbe interessante discutere sul COME la scuola comunica con i genitori, e viceversa.

Ipotizzare come si può migliorare questa comunicazione, intraprendere azioni e poi verificarne i risultati.

Stesso discorso per la domanda N.18

18. Il sito della scuola fornisce informazioni chiare?

I genitori sanno quali sono le informazioni che dovrebbe fornire il sito della scuola?

Sanno capire se sul sito della scuola non sono fruibili o mancano delle informazioni?

Esiste una documentazione che spiega quali sono le informazioni che si dovrebbero trovare sul sito della scuola?

In merito alla possibilità del "Bilancio sociale", come si pone la nostra scuola?

-la regolarità nel fare i laboratori e' pari al 32%?????.. in un istituto professionale è una difficoltà importante tanto più che secondo le nuove disposizioni negli anni a venire questi saranno incrementati

- rispetto al "COME" della didattica una serie di risposte a delle domande fatte sono forse indice di alcune difficoltà nel gestire particolari bisogni...

I BES... ragazzi con disturbi di apprendimento hanno compiti in parte diversi (per non parlare delle verifiche).

Tutti gli insegnanti tengono conto di queste difficoltà o forse qualcuno dovrebbe mettersi in discussione?

Si riescono in particolar modo... a loro i concetti spiegati?

I suggerimenti dei genitori, con tutta la dovuta umiltà del caso, che non vengono presi in considerazione non si riferiscono magari a famiglie con questo genere di problema...

Si propongono questionari più specifici... mirati a soggetti come i BES che magari hanno bisogno di uno sguardo "diverso".